

VITA E MARE



periodico di cultura e informazioni sulle attività marittime

APPELLO AI PARTITI

IN EUROPA IL MONDO MARITTIMO

Le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo si avvicinano e in coerenza con quanto annunciato dal nostro presidente nazionale Giovanni Lettich nello scorso numero di *Vita e Mare*, il mondo dello shipping cerca referenti validi in politica. La Federazione del Mare di cui il Collegio fa parte dal 2007, ha contattato le principali segreterie dei Partiti politici italiani: il presidente della Federmare, Mario Mattioli, come stabilito a suo tempo dal Consiglio, ha firmato una lettera in cui rivolge un appello, per sollecitare la scelta di candidati esperti in materia marittima. In linea con la volontà delle principali organizzazioni aderenti alla Federazione, si intende affermare con forza l'importanza del ruolo marittimo nello sviluppo economico e sociale del Paese.

"Le tematiche legate allo shipping -si legge nella lettera indirizzata ai vertici delle forze politiche italiane- ormai vengono trattate a livello europeo ed è lì che la maggior parte della normativa marittima viene oggi elaborata. Per questo -prosegue la lettera firmata da Mattioli- ha grande importanza che ogni lista, nel predisporre i propri candidati, individui e ponga in posizione eleggibile almeno uno con grande competenza nel settore marittimo e nelle lingue di lavoro del Parlamento europeo, in modo che possa più facilmente farsi interprete delle esigenze italiane in questo campo nel corso della prossima legislatura. Quello marittimo -si legge ancora- è infatti un settore fortemente regolato, di cui un deciso processo di ammodernamento normativo su standard europei ha a suo tempo favorito lo sviluppo... Tali riforme hanno liberato risorse e portato ingenti investimenti, con ricadute positive."

Da parte del Collegio Nazionale Capitani, in qualità di rappresentanti all'interno di Federmare dello stato maggiore marittimo, vorremmo aggiungere che la forza lavoro sul mare risponde a criteri di specificità che la distinguono da tutte le altre professioni. Non è sufficiente conoscere le leggi di mercato e la normativa che regolamenta ogni particolare a bordo; occorre anche domandarsi chi faccia muovere quella nave e chi abiti gli spazi tra la coperta e la macchina. Si tratta di persone molto motivate e qualificate, la cui carriera è stata costruita passo dopo passo, grazie a una grande passione. Consapevoli delle difficoltà che li attendono e della pressione dovuta alle leggi di mercato e di globalizzazione, meritano attenzione e rispetto. Per questo pensiamo sia doveroso innalzare il più possibile la loro cultura, per non lasciarli soli di fronte a un'economia incurante di ogni etica.

CHIRP- REPORT SUGLI INCIDENTI SFIORATI

Lezioni dal mare per la sicurezza



CHIRP (Confidential Hazardous Incident Reporting Programme) è il progetto nato nel 2002 nel Regno Unito che raccoglie in maniera riservata le testimonianze di sinistri e quasi incidenti ("near-misses") avvenuti a bordo delle navi. L'iniziativa si rivolge ai marittimi di tutto il mondo e si prefigge l'analisi di quegli eventi che soltanto per un soffio non si sono tradotti in incidenti.

La cultura della sicurezza marittima sta alla base di questo programma, che si fonda sulle segnalazioni dei naviganti: una volta registrate, il CHIRP fornisce ai comandanti e a tutti i responsabili della sicurezza a bordo gli strumenti per conoscere e prevenire situazioni di pericolo. E' cura del CHIRP produrre "report" sugli incidenti mancati, segnalando quello che si può fare per evitarli.

(A pag. 4 ulteriori informazioni)

PAGINA 2

1 GENNAIO 2020
SIAMO PRONTI
AL BUNKER PULITO?



PAGINA 3

NAVI DA CROCIERA
LE AVARIE CHE
LE RENDONO FRAGILI



PAGINA 5

PENSIONI
"QUOTA 100"
PER I MARITTIMI



LOTTA ALL'INQUINAMENTO

Arriva il drone che annusa lo zolfo

Un drone volante in grado di annusare e misurare le emissioni di zolfo dalle navi sarà in funzione nei prossimi mesi, nei cieli della Danimarca. Il sistema è stato progettato dall'EMSA (European Maritime Safety Agency) e funzionerà sopra le acque dove transitano le petroliere per il Mar Baltico e molti pescherecci. Il primo volo di ispezione si è svolto con successo, l'11 aprile scorso: dopo avere sorvolato le esalazioni del fumaio, la strumentazione è stata in grado di comunicare immediatamente i dati raccolti all'Agenzia danese per la protezione dell'ambiente e all'Autorità marittima, responsabili della prevenzione dell'inquinamento e dei controlli nei porti.

Oltre ai sensori per registrare la quantità di zolfo, il grosso drone (modello Skeldar V-200) trasporta fotocamera a raggi infrarossi e un ricevitore AIS; è stato realizzato grazie a un consorzio formato da Nordic Unmanned AS, UMS Skeldar Sweden AB e NORCE Northern Research Institute AS. L'innovativo apparato rientra nei "Remotely Piloted Aircraft" (RPAS),



ideati dall'EMSA a supporto delle funzioni di Guardia costiera, per affiancare attività di sorveglianza e monitoraggio marittimo, individuazione della pesca illegale, traffico stupefacenti e immigrazione clandestina, sorveglianza delle frontiere e operazioni di ricerca e salvataggio.

Inizialmente concepiti per soddisfare esigenze in ambito strettamente militare, soprattutto per missioni cosiddette "Dull, Dirty, Dangerous" (3D) i velivoli a pilotaggio remoto hanno dato prova di grande flessibilità d'im-

SVOLTA POSITIVA AGLI ESAMI PROFESSIONALI

Promosso l'80 per cento degli allievi a Cagliari

Si sono conclusi presso la Direzione marittima di Cagliari gli esami per il conseguimento dei titoli professionali. Si tratta della II sessione iniziata a ottobre 2018 e ripresa dopo le festività natalizie a gennaio. Grazie ai dati forniti dal delegato del Collegio Nazionale Capitani di Cagliari Nicola Silenti, possiamo seguire nei dettagli l'andamento delle prove, svelando da subito che si tratta di risultati molto incoraggianti per la categoria. La media dei promossi infatti è salita a percentuali veramente alte, superando ampiamente l'80% dei candidati idonei, ribaltando in sostanza gli esiti negativi e preoccupanti degli ultimi anni. Già nel numero di *Vita e Mare* 11-12/2018, traendo le conclusioni della sessione estiva svoltasi presso la Direzione marittima di Venezia, avevamo colto un'inversione di tendenza, con tanti giovani preparati e motivati. La conferma di questa maggiore competenza è giunta anche da Cagliari, dove il successo agli esami fa ben sperare nella professione marittima.

Chiediamo al capo delegazione Nicola Silenti, che ha seguito con attenzione l'intera sessione di esami, se la

situazione sembra anche a lui radicalmente cambiata.

Gli esiti negativi di un passato recente hanno addirittura fatto temere per l'occupazione?

Il settore marittimo è tuttora un ramo economico d'eccellenza con una forza lavoro istruita e preparata. Il vero discrimine nella carriera e nell'avanzamento gerarchico di tanti ufficiali sono gli imbarchi e la nazionalità dei lavoratori che trovano impiego sulle navi di bandiera italiana. Partendo dalla base ritengo si debba istituire l'obbligatorietà di includere nelle tabelle d'armamento delle navi italiane la figura dell'allievo ufficiale.

Quanti giovani si sono presentati per sostenere le prove a Cagliari?

Le domande pervenute sono state 160 mentre agli esami si sono presentati in 155 compreso alcuni candidati che non avevano superato una delle tre verifiche previste come disciplinato dall'art.6, comma 3, del decreto 22 novembre 2016.

Mi preme sottolineare le linee guida generali della commissione d'esame che, nel rispetto delle disposizioni impartite dal Direttore marittimo C.V. (CP) Giuseppe Minotauro, si è soffermata sull'accertamento delle competenze e capacità dei candidati ad eseguire i compiti e le mansioni previste dalle norme per l'abilitazione richiesta.

Ecco nei dettagli i risultati delle prove d'esame; per quanto riguarda la Coperta: tra gli aspiranti al titolo di ufficiale di navigazione si sono presentati allo scritto di Inglese 57 candidati, di cui solo 4 non sono risultati idonei, mentre all'orale di lingua straniera sono stati tutti promossi. Per quanto riguarda la prova professionale si è registrato un 87% di promossi. Tra gli aspiranti al titolo di primo ufficiale di navigazione, all'esame di Inglese scritto si sono presentati 32 candidati, di cui solo uno non idoneo, quindi tutti promossi all'orale. Nella prova professionale su 32 esaminati, 22 sono risultati idonei (4 assenti).

Per quanto riguarda la Macchina: tra gli aspiranti al titolo di ufficiale si sono presentati alla prova scritta di Inglese 37 candidati, di cui 7 non idonei, quindi i 30 all'orale sono stati tutti promossi. Nella prova professionale su 31 candidati, 6 non idonei.

Tra gli aspiranti al titolo di primo ufficiale di Macchina, si sono presentati 16 candidati allo scritto di Inglese, di cui 3 non idonei; all'orale tutti promossi. All'esame del professionale su 29 candidati, 19 sono risultati idonei (respinti 10, di cui 4 assenti).